



la lettera del Governatore

the Governor's letter

...ma è possibile costruire un mondo senza violenza? La risposta ci viene dalla storia.

Nel periodo cupo di Hitler e di Stalin, quando il regime della violenza regnava assoluto, il mondo assistette ad un miracolo. Il popolo indiano si sottraeva al giogo britannico, ...senza colpo ferire.

A guidarlo fu un uomo fragile, vestito di un semplice perizoma, ma venerato per la santità della sua vita. Da allora l'umanità ha fatto un salto qualitativo: non più lo scontro, non più la lotta, ma il confronto. Uno stile, che sotto il nome di "non violenza", esprime un nuovo modo di intendere la vita; capovolgendo molte convinzioni radicate. Per accettare la "non violenza" occorre, però, cambiare mentalità.

Siamo, tuttora, prigionieri di tanti pregiudizi che ci impediscono di accogliere la nuova impostazione. Finora abbiamo pensato che la guerra fosse parte del sistema di vita.

Dopo Gandhi ci siamo accorti che la violenza fa perdere valore alla causa che difende, in quanto ne offusca le ragioni. Accettavamo la violenza strumentalmente secondo la logica machiavellica; oggi, comprendiamo che un'azione immorale sarà anche impolitica.

Nel 1995 le Nazioni Unite, nella "Dichiarazione sui principi della tolleranza", hanno definito la tolleranza come "il rispetto, l'accettazione e l'apprezzamento della ricchezza e della diversità delle culture del nostro mondo..., ...una virtù che rende la pace possibile e contribuisce a sostituire la cultura della pace alla cultura della guerra". In questa ottica, da sempre, si è mosso il Rotary accogliendo nel suo seno uomini di fedi, culture, etnie diverse; tutti, però, avendo in comune, come fine ultimo, l'uomo.

...but is it impossible to build a non-violent world?

The answer comes from history. In the dark age dominated by Hitler and Stalin, when violence was an absolute ruler, the world witnessed a miracle: the Indian people saved themselves from the British domination ...without meeting any resistance, led by a fragile man dressed in a simple loincloth but worshipped for the holiness of his life.

Since then mankind has made a qualitative leap: no more struggle, no more fighting, only discussion. This is the "non-violent style" which expresses a new way of life and reverses a lot of deep-rooted beliefs. If we want to accept non-violence, it is necessary to change our mentality.

We are still prisoners of so many prejudices which prevent us from receiving the new way.

Until now, we have thought that wars were a part of life. After Gandhi

we have realized that violence reduces the value of the action it defends as it dims its reasons.

We accepted violence as something to be exploited according to a Machiavellian scheme; nowadays we realize that an immoral action will also be unpolitical.

In 1995 the United Nations Organization, in its "Declaration on the principles of tolerance" defined tolerance as "the respect, acceptance and appreciation of the richness and diversity among the cultures of our world...,a virtue which makes peace possible and helps to replace the culture of war with the one of peace".

Rotary has always directed its action under this prospect so it has welcomed people of different faiths, cultures and ethnic groups with a common object as an ultimate purpose: man.





Torino 2006 - XX Giochi Olimpici Invernali

Caro Amico Rotariano,

per partecipare alle "OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006" che si terranno dal 10 al 26 febbraio a Torino, Sestriere e valli circostanti, gli amici Rotariani potranno rivolgersi al SERVIZIO BOOKING ROTARIANO approntato dalla società JUMBO Grandi Eventi srl (braccio operativo del TOROC - Comitato Olimpico Torino).

Sono state riservate camere in alberghi (da tre a cinque stelle) in diverse località del Piemonte, per consentirVi d'effettuare una "tappa d'avvicinamento" all'area Olimpica, nel cui interno i trasporti sono gestiti esclusivamente dal Comitato Olimpico.

Le località suggerite rivestono un particolare interesse storico e paesaggistico, ed offrono particolarità gastronomiche e vini di qualità eccellente (tra i quali Barbaresco, Barolo, Barbera...).

La facilità di collegamento con Torino, Vi consentirà d'effettuare anche escursioni culturali: da non perdersi il rinnovato Museo Egizio ed il nuovo Museo del Cinema (allestito all'interno della Mole Antonelliana).

Scelga le gare e le sistemazioni alberghiere che preferisce consultando il sito internet www.jumbograndieventi.it, oppure per maggiore semplicità, sottoponga la Sua eventuale richiesta di biglietteria olimpica e sistemazione alberghiera direttamente al nostro Ufficio Booking che potrà contattare ai seguenti recapiti: E-mail: booking@jumbograndieventi.it; Telefoni: 06478395 20 oppure 21 oppure 25 finali; Fax: 0647826331.

Per maggiori e più approfondite ricerche di informazioni, potrà anche consultare il sito del TOROC, all'indirizzo: www.torino2006.org.

Un cordiale saluto, dr. Umberto Barbera.

Ideatore e coordinatore del BOOKING ROTARIANO OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006

Rotary Club Orta San Giulio (ITALY)

Lettera di invito ai rotariani

Carissimi amici rotariani,

le occasioni per incontrarci non sono mai numerose, i motivi per parlarci e per comunicarci le nostre esperienze sono moltissimi. È con questo spirito che Vi propongo di venire per ritrovarci a Orta San Giulio, provincia di Novara (Italia). Collocata in riva all'omonimo lago, Orta con le vicine località del Lago Maggiore è considerata unanimamente una perla. Il mese di maggio con la piena esplosione floreale e con la florida vegetazione che ammantava tutto il territorio che vi propongo, unitamente alle peculiarità tipiche di un clima mite, sapranno concorrere a sollecitare la Vostra ambita adesione. Sarà l'occasione dal confine svizzero alla pianura padana, attraverso laghi e colline per scoprire con la varietà di paesaggi, uno dei territori che maggiormente riporta il segno dell'uomo e della sua operosità attraverso le epoche, con testimonianze di assoluto valore. Orta, Stresa, Arona, Gattinara, Varallo, Borgomanero e Novara sono città di varia dimensione e percorso storico, urbanistico e artistico in ognuna delle quali è viva la presenza del Rotary Club. Tutti sapremo accoglierVi, porci a Vostra disposizione, farVi parte delle nostre esperienze lavorative e sociali e quali amici rotariani condividere con Voi il nostro entusiasmo, pronti ad accogliere suggerimenti, idee, e indicazioni utili a consolidare il nostro percorso e rinforzare i legami tra i nostri club e tra di noi. Permettetemi di invitarVi a leggere il programma che abbiamo predisposto, l'accoglienza che Vi segnaliamo e pur con la riserva di qualche "sorpresa" da inserire ulteriormente Vi chiediamo, per ragioni logistiche e organizzative di aderire nei tempi e nei modi che con gli allegati Vi sottoponiamo tramite l'operatore turistico di nostra fiducia. Con viva cordialità, in attesa di conoscerVi o di rivederVi, vivamente Vi invio il mio saluto.

Giovanna Mastrotisi
Presidente Rotary Club Orta

P.S.: se disponete di contatti con amici rotariani con Voi gemellati o in altri Paesi del Mondo e se avete piacere di ritrovarvi con loro o di informarli di questa opportunità, siete vivamente pregati di inoltrare loro il presente invito a partecipare. Il periodo, il programma, le modalità e le condizioni di adesione sono reperibili in internet al sito: <http://www.napapiiri.com/>



Notizie dai Club

Agrigento

Il ponte sullo Stretto

Serve il ponte sullo Stretto? Il Rotary non privilegia alcuna tesi sia essa positiva o viceversa demolitoria. Tende unicamente a creare le condizioni perché attorno all'attualissimo argomento se ne parli serenamente e con dovizia di particolari, fuori da ogni preconcetto. Alla conferenza sul tema hanno svolto importanti relazioni due rotariani impegnati in diversi settori della vita sociale isolana: Michele Cimino, Assessore alla Presidenza ed alla Protezione Civile della Regione e l'ing. Francesco Castiglione, Capo del Genio Civile di Agrigento e consigliere d'amministrazione della Società Stretto di Messina per la realizzazione, appunto, del grande manufatto. Ormai sembra che il dado sia stato tratto perché ogni ostacolo - hanno concordato i conferenzieri - è stato eliminato per cui è stato ribadito come nel 2012 il primo treno o la prima automobile attraverseranno il *ponte*. In particolare l'ing. Castiglione ha tenuto a sottolineare come lo Stato italiano non dovrà in alcun modo impegnare risorse per il ponte ma unicamente per realizzare le infrastrutture che determinino l'uso materiale dell'opera. I due relatori erano stati introdotti dal presidente del club Paolo Minacori.



Caltanissetta

"Family and Community Service Award"

Il Rotary Club di Caltanissetta, presieduto da Valerio Cimino, ha assegnato il "Family and Community Service Award" a Giovanni e Fifa Virone. "Si tratta - afferma il presidente del club service - di un premio che il Rotary International assegna ogni anno, per il tramite dei Rotary Club locali, a persone che si siano distinte per il servizio a favore delle famiglie e delle comunità. Quest'anno il premio è stato assegnato ai coniugi Virone per il loro impegno come responsabili dell'Ufficio della Pastorale della Famiglia della Diocesi di Caltanissetta". I Virone, in questi anni, hanno promosso numerose, apprezzate iniziative per la promozione della famiglia, per i divorziati, per i formatori. Giovanni e Fifa Virone fanno parte dal 1990 dell'equipe dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia, dal 1994 ne sono i direttori, nominati da mons. Alfredo Garsia e riconfermati per il triennio 2004-2007, dal successore mons. Mario Russotto. Sono componenti della Commissione Regionale per la Pastorale della Famiglia e sono stati componenti della commissione nazionale CEI per le aggregazioni di ispirazione familiare. Sono stati impegnati in diverse esperienze di formazione e di aggiornamento in un confronto costante e aperto con organismi e istituzioni culturali e centri di ricerca a livello nazionale. Tra le più importanti:



- un corso triennale di perfezionamento in Pastorale e Politiche Familiari, frequentato da Giovanni a Fano e organizzato dalla Pontificia Università Lateranense e dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia, in collaborazione con l'ufficio Nazionale CEI per la Pastorale della Famiglia e con l'Istituto "Costanzo Micci" di Fano;
- un corso di perfezionamento universitario per "Esperto nelle relazioni educative familiari", organizzato dalla Università Cattolica presso la sede di Brescia e frequentato da Fifa;
- settimane nazionali di studi, congressi internazionali, convegni nazionali e regionali, organizzati dalla CEI, dall'AFI, dall'AIGM, dall'Associazione nazionale famiglie separate cristiane, dal Forum delle associazioni familiari.

Hanno organizzato corsi per genitori ed educatori, per operatori di pastorale per fidanzati, ritiri spirituali ed incontri di preghiera per sposi, tavole rotonde, week-end di studio e di formazione per famiglie, convegni diocesani, recital e concerti, il convegno nazionale dell'AFI a Caltanissetta. Tramite le visite ai gruppi-famiglia nelle parrocchie mantengono relazioni con gli sposi per sollecitare, sostenere, guidare, consapevoli che "la famiglia non è problema" ma "una risorsa per la Chiesa e la società".

segue >>>

Consegna del Premio "Quattro Vie d'Azione"

Il Rotary club di Caltanissetta, ha assegnato, per la prima volta, l'attestato delle Quattro vie d'azione al cav. Giuseppe Ribaudò, tesoriere del Distretto 2110 Rotary Sicilia - Malta. "Il premio - afferma il presidente - è un riconoscimento per i soci che hanno saputo realizzare iniziative esemplari e che hanno messo in pratica lo scopo del Rotary partecipando ad attività di servizio legate a ciascuna delle Quattro vie d'azione: azione interna, professionale, di interesse pubblico e internazionale".

Giuseppe Ribaudò ha servito il club per molti anni e con diversi incarichi. La pergamena - firmata dallo svedese Carl Wilhelm Stenhammar presidente internazionale del Rotary - è stata consegnata dal Governatore del distretto dott. Arcangelo Lacagnina.



Progetto - Pilota di Relazioni Pubbliche

La sede centrale del Rotary International di Evanston nell'Illinois ha approvato il progetto-pilota di relazioni pubbliche del Rotary Club di Caltanissetta.

"Scopo del progetto - afferma il presidente Cimino - è far conoscere al grande pubblico le iniziative umanitarie e i progetti internazionali del Rotary. Sono iniziative di servizio che, in tutto il mondo, i rotariani realizzano con il supporto della Fondazione Rotary come ad esempio il programma Polio plus, finalizzato all'eradicazione della malattia vaccinando tutti i bambini anche nei paesi più poveri, e i programmi contro la fame e la sete".

"Il Rotary nisseno - continua - è impegnato, assieme ai club di Jaipur Pink City, Aci Castello e Etna Sud Est, in un'importante iniziativa umanitaria finalizzata alla costruzione di 7 serbatoi per la raccolta dell'acqua in diversi villaggi della regione del Rajasthan in India. E' prevista una spesa complessiva di 15 mila dollari di cui 5.000 a carico del club nisseno. Un'altra iniziativa, promossa dal distretto e sostenuta dal nostro club, è la realizzazione di una scuola e di un acquedotto in Madagascar: con i fondi raccolti saranno pagati anche i maestri per tre anni".

Grazie al "Public Relation Grant" del Rotary International il club nisseno realizzerà manifesti, pieghevoli, spot radiofonici e televisivi.

Il Vice Presidente Nazionale Aido al Rotary Club di Caltanissetta

Il Rotary Club di Caltanissetta ha tenuto il 2 febbraio 2006, presso un noto locale cittadino, un incontro sul tema "Il valore educativo della donazione degli organi". Relazionerà il dott. Michele Tuttobene, vice presidente nazionale dell'Aido, l'Associazione italiana donatori di organi. Interverrà anche il presidente provinciale dell'Aido, avv. Davide Cammarata. "La tecnica del trapianto - afferma Tuttobene - consente di risolvere alcune patologie in passato incurabili. Ciò porta in primo piano il problema del reperimento degli organi da trapiantare e, di conseguenza, la necessità dello sviluppo di una cultura della donazione, sia essa da donatori viventi (come nel caso di sangue, midollo, ma anche di rene o, più recentemente, di fegato), sia da persone decedute in particolari condizioni che ne consentono il prelievo. In Sicilia ogni anno alcune centinaia di pazienti cardiopatici ed epatopatici attendono un trapianto per sfuggire al loro drammatico destino, ma solo alcuni avranno questa fortuna: tutti gli altri sono destinati a morire".



"La nostra regione - continua il dirigente Aido - è in testa, in ambito nazionale, nelle donazioni di organi da vivente, possibili solo tra familiari, ma resta agli ultimi posti in quelle da cadavere.

Potrebbe sembrare un paradosso: risulta più facile accettare i rischi di un delicato intervento chirurgico, nonché la mutilazione di una parte del proprio corpo, rispetto alla donazione post mortem che non comporta né dolore né rischi. Per questo un'educazione alla donazione, in quanto atto libero e disinteressato, rientra nell'ambito di una più generale educazione alla solidarietà".

Michele Tuttobene lavora nel Servizio di Medicina trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera "Garibaldi" di Catania. E' autore di pubblicazioni relative a argomenti di interesse immunoematologico in riviste a diffusione nazionale e internazionale.

Dal 1990 al 1992 è stato consigliere regionale dell'Aido Lombardia, dal 1992 ad oggi consigliere regionale dell'Aido Sicilia. Dal 1990 al 1995 e dal 1998 al 2005 è consigliere nazionale dell'Aido e, dal giugno scorso, ricopre la carica di vice presidente nazionale dell'associazione.



La Valette Malta

Lettera al Governatore

Caro Governatore,

tempo fa incontrai nel suo ufficio, Very English Style, Frank Salt. La ragione del nostro incontro era un'intervista che io dovevo fargli per conto di una rivista di 'Management'. Frank era il personaggio ideale - giovane straniero capitato a Malta negli anni 60 e, rimastovi per amore, divenuto protagonista del boom edilizio della seconda metà del ventesimo secolo a Malta e, ormai, conosciuto come uno degli imprenditori più importanti dell'isola. Come saprai, è stato, lo scorso anno presidente del Rotary Club Malta, l'anno scorso. Durante l'intervista, Frank spiegava le ragioni del suo straordinario successo. Ma le parole che più mi colpirono, in un mondo di materialismo e aridità, furono: Ringrazio Iddio, io sono stato un uomo fortunato ed ora desidero dedicare la maggior parte più del mio tempo libero per fare del bene a coloro i quali ne hanno bisogno. Questo è spirito rotariano, pensai allora. E questo mi tornò in mente, giorni fa mentre nella sede del nostro club, ascoltavo l'entusiastico racconto del suo recente viaggio in India.

Negli anni recenti Frank ricevette spesso la visita di un prete indiano che gli chiedeva aiuto per i suoi protetti in India. Le preghiere di Padre Domenic si fecero più insistenti dopo l'immane strage dello Tsunami. I suoi protetti, i pescatori del villaggio di Muttom - Kanyakumari District, Tamil Nadu, sulla punta estrema dell'India, avevano perso tutto, casa, barche, lavoro, insomma tutto! Molti avevano perso delle persone care, parecchi bimbi erano rimasti orfani. Padre Domenic decise di costruire una casa per ospitare questi ragazzi. La casa, St Joseph's Boys Home e stata costruita, con l'aiuto, tra l'altro, del rotariano Lino Cutajar. La casa è adiacente alla scuola, affinché, educandosi, questi ragazzi potranno un giorno procurarsi da vivere ed essere di aiuto alla loro comunità.

Il Rotary Club La Valette, nelle persone del Rotariano Matthew von Brockdorff e della sua Angie, si è messo in movimento per trovare benefattori che, con un sussidio di € 100,00 ciascuno, provvedessero al mantenimento di un ragazzo



nella casa di Padre Domenic. Pensate, 100,00 € bastano in un anno perché un ragazzo riceva cibo, vestiario e libri sufficienti per mantenersi agli studi senza pesare sulla sua famiglia! Proprio questo, il nostro Frank e andato a constatare. Non è stato un viaggio facile anche perché, non essendosi munito del visto necessario, ha fatto un viaggio piuttosto avventuroso per raggiungere la meta. Poi, una volta giunto, è rimasto per quasi tutta la durata della sua permanenza senza la sua valigia che conteneva un grande orsacchiotto e vari regali per i ragazzi. Ma

la gioia di essere stato accolto con tanto calore da tanti visi sorridenti mi ha compensato ed ha rafforzato la determinazione di far conoscere le meraviglie che noi possiamo perpetrare con pochi soldi inviati a Padre Domenic.

Frank ha alloggiato in una semplice camera per gli ospiti nella casa per i ragazzi. Questa

camera è a disposizione di chiunque voglia visitare la Casa per i Ragazzi. Vediamo Frank al computer acquistato durante la sua visita "con soltanto 1500 dollari ho comperato tre computer", affinché i ragazzi potessero avere un piccolo laboratorio di informatica. Ora ho inviato loro i CD contenenti le lezioni d'inglese. Sono ragazzi intelligenti e svelti, imparare l'inglese ed usare il computer aprirà loro la strada per un futuro migliore'. I membri del Rotary Club La Valette Malta si sono impegnati ad inviare € 100,00 ciascuno annualmente ed hanno incoraggiato molti amici a fare altrettanto.

Questa mia lettera, caro Governatore, non è che un appello a tutti i club della Sicilia. Riunitevi ed inviateci il vostro aiuto per la casa per ragazze e il prossimo progetto di Padre Domenic, ma i ragazzi necessitano di tutto ed il vostro aiuto può fare 'la differenza'.

Vi mando il sorriso della figlioletta del cuoco della Casa per i Ragazzi. La vedete abbracciata al "Teddy Bear" arrivato finalmente a destinazione nella valigia di Frank, proprio il giorno prima del suo ritorno a Malta.

Con affetto a tutti i miei amici siciliani in Rotary.

Patricia Salomone



Lentini

La solidarietà rotariana

La solidarietà concreta ai bisognosi del territorio, attraverso piccoli ma concreti gesti, ha visto protagonisti i soci del Rotary club di Lentini con due iniziative che si sono svolte nei giorni tra Natale e l'Epifania.

La prima è quella che si è concretizzata nella consegna al parroco di S. Tecla, in contrada Santuzzi, don Paolo Pandolfo, di una cucina per comunità che servirà alle necessità degli ospiti della casa-alloggio, di cui don Pandolfo è l'animatore, ospitata nei locali dell'ex istituto per l'agricoltura. La cucina è frutto delle somme raccolte attraverso le iniziative effettuate l'anno scorso in occasione del centenario di fondazione del club service. A consegnare a don Pandolfo la cucina sono stati il presidente Vittorio Emmi ed il past presidente Giovanni Bonfiglio. Don Pandolfo, ringraziando i soci del club per la donazione ricevuta, ha sottolineato le notevoli necessità della struttura che ospita poco più di venti persone d'entrambi i sessi senza fissa dimora. "Priorità ed urgenze sicuramente non ci mancano -ha detto don Pandolfo- ed oggi la sfida più



grande è quella di rendere accoglienti i locali che necessitano di essere ristrutturati".

La seconda iniziativa è quella che ha coinvolto tanti soci del club la vigilia dell'Epifania, con la confezione di corposi pacchi alimentari che sono stati distribuiti, grazie anche ai volontari della Protezione civile comunale, alle parrocchie del circondario dove sono presenti la Caritas o la S. Vincenzo. Rinunciando ad una cena sociale, è stato così possibile acquistare un congruo numero di generi alimentari non deperibili: una goccia, senza dubbio, nel mare delle necessità dei non abbienti a cui anche nel Lentinese le parrocchie sono chiamate a fare fronte. Ma parimenti la consapevolezza, nei soci del club, che sono proprio le gocce che contribuiscono a riempire gli invasi ed a incidere le rocce più dure. E poi si sa -come testimoniato dallo slancio con cui l'iniziativa è partita ed è stata condotta- c'è più gioia nel donare che nel ricevere!

Luca Marino

Fondazione Pisano

"La fondazione Pisano" è stato il tema della brillante conferenza-dibattito che l'avvocato Vincenzo Bombaci, socio onorario del club del quale è l'unico tra i fondatori ancora in vita, ha tenuto sabato 21 gennaio ed alla quale, tra gli altri, ha preso parte il sindaco on. Sebastiano Neri. L'ingegnere Vincenzo Pisano, nato da poverissima famiglia nel 1876, destinò tutti i suoi beni mobili ed immobili al Comune di Lentini, affinché venisse creata una fondazione a suo nome con lo scopo di erogare provvidenze a favore degli studenti lentinesi non abbienti e meritevoli. Dopo un lunghissimo contenzioso giudiziario con i parenti del Pisano, il Comune di Lentini nei primi anni novanta entrò in possesso di due miliardi di lire, frutto della vendita degli immobili ricevuti in eredità. La fondazione, istituita ma non ancora assegnataria delle somme di sua pertinenza in quanto finora senza riconoscimento della personalità giuridica, dopo una prima fase operativa durata tre anni, dal 2000 è in attesa del rinnovo del consiglio d'amministrazione e, quindi, di poter riprendere il suo cammino istituzionale. Alla relazione di Bombaci ha fatto seguito l'intervento del primo cittadino che ha assicurato che entro il mese di giugno il Comune provvederà al rinnovo del consiglio d'amministrazione, senza tralasciare di ultimare gli adempimenti perché la Regione riconosca la personalità giuridica dell'ente. "Seguire -ha detto il presidente del R. C. Vittorio Emmi- l'iter complessivo di questa vicenda per risolverla definitivamente, sarà anche cura del Rotary club affinché la volontà di un così illustre lentinese non solo non venga svilita e vanificata ma soprattutto contribuisca, in tempi di ristrettezze economiche come gli attuali, ad aiutare i tanti studenti buoni e meritevoli che operano a Lentini".

L. M.

Pozzallo - Ispica

Pro Rotary Foundation

Il Club Rotary "Pozzallo - Ispica" nella sua concreta e costante azione di "servizio al di sopra di ogni interesse personale" ha organizzato un concerto a Ispica e una tombola dell'Epifania a Pozzallo col sostegno e col patrocinio dei due Comuni. Entrambe le iniziative sono state partecipate ed hanno avuto successo consentendo così un intervento a favore della benemerita Fondazione Rotary e di alcune famiglie che vivono momenti di angoscia.

Si ringraziano pertanto le Amministrazioni Comunali di Pozzallo e di Ispica e i tanti operatori commerciali e artigiani che hanno contribuito con generosità e slancio assicurando così servizi e premi per la riuscita delle manifestazioni.



Messina

Il Mediterraneo: Crocevia di Culture

Il giorno 13 dicembre, presso il Salone delle Feste del Royal Palace Hotel di Messina, si è svolta una interessante conferenza su uno dei temi che sono al centro delle attività del Distretto in quest'anno rotariano: il 'Mediterraneo'. Il giornalista Piero Orteca, consulente culturale della Fondazione Bonino Pulejo, ha intrattenuto i soci e gli ospiti del Rotary Club Messina su "Mediterraneo: crocevia di culture". Dopo l'introduzione del presidente Giuseppe Altavilla, il relatore ha ricordato, nella prima parte del suo intervento, gli eventi promossi dalla Fondazione nell'ambito della politica estera, anche con specifico riferimento al bacino del Mediterraneo. I presenti hanno quindi rivissuto, attraverso la puntuale e suggestiva ricostruzione del Dott. Orteca, l'evoluzione storica dell'ex "Mare Nostrum", dall'epoca fenicia all'espansione araba dell'ottocento, dalle crociate all'emarginazione provocata dalla scoperta dell'America, dalle vicende dei secoli recenti fino ai giorni d'oggi. Il relatore ha evidenziato, in particolare, come da culla di civiltà il Mediterraneo sia diventato una zona di confine tra la civiltà occidentale e quella islamica, con tutte le relative implicazioni di carattere politico, strategico e culturale, soprattutto per quanto riguarda le tensioni provocate dal terrorismo internazionale. Per tutelare il "bene prezioso" di questo Mare - ha poi proseguito il dott. Orteca - "bisogna insistere sulla cooperazione, sull'incontro tra culture diverse e sulla tolleranza". E "come sotto il regno di Federico II di Svevia - ha concluso il relatore -, il Mediterraneo dovrebbe cercare di trarre ricchezza dalla diversità, perché la grandezza di una civiltà dipende dalla sua capacità d'integrazione". Un dibattito ricco d'interventi ha sancito il successo culturale e rotariano della serata.



Palermo Sud

Il Past Governor Ferdinando Testoni Blasco nominato Socio Onorario

Il primo dicembre, presso l'Excelsior Palace Hotel di Palermo, sede sociale del Rotary Club Palermo Sud, è stata conferita la qualifica di Socio Onorario del Rotary Club di Palermo Sud al Past Governor dell'Anno del Centenario, Ferdinando Testoni Blasco. Nel corso della serata, caratterizzata da una nutrita partecipazione dei soci e consorti, unitamente alla presenza del Past Governor Giuseppe Bruno e del Delegato d'Area per l'Espansione Gaetano De Bernardis, il Presidente del Club Mike Sabatino ha sottolineato i grandi meriti rotariani di Nando Testoni che nell'anno del Centenario ha raggiunto obiettivi davvero straordinari, soprattutto sul versante dei progetti realizzati, dell'espansione e dell'incremento dell'effettivo, proiettando l'intero Distretto 2110 su livelli di assoluta eccellenza in Europa e nel mondo con la costituzione di almeno un nuovo club rotariano all'interno di ciascuna area distrettuale. Tale risultato, che appare straordinario in sé, assurge a livelli di assoluta eccezionalità, se lo si confronta con gli indici di decremento (in termini di iscritti rotariani) che affliggono, invece, alcune aree del mondo. Nella storia ultraventennale del Club Ferdinando Testoni Blasco è il primo Past Governor insignito della carica di Socio Onorario, qualifica in passato attribuita solamente a personaggi emeriti nel campo della cultura, della scienza o del giornalismo; è parso giusto, in tempi spesso difficili per la vita dei club rotariani, additare ad esempio la figura di un rotariano vero come Ferdinando Testoni perché possa rappresentare un modello paradigmatico di comportamento per tutti. Nell'occasione solenne è stato stigmatizzato il novero delle iniziative che il Consiglio Direttivo ha realizzato e sta realizzando: Il restauro della Madonna della Scala di Antonello Gagini in Cattedrale; l'organizzazione di un Forum d'area sul tema: "La mobilità sostenibile e l'impatto sulla salute" (25.03.2006); Due seminari già organizzati (sul marketing e sulla leadership); Il recupero di un quartiere del centro storico come quello dell'Olivella; La creazione di un Museo dell'Astronomia e delle Scienze in collaborazione con l'Observatoire Astronomique de Paris.



Bollettino Distrettuale



SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale

Distretto 2110 R. I. - Sicilia e Malta

Governatore Distrettuale
Arcangelo Lacagnina

Segretario Distrettuale
Leonardo Pompeo Aquilina

Co-Segretario Distrettuale
Antonino Maria Cremona

Tesoriere Distrettuale
Salvatore Lo Curto

Co-Tesoriere Distrettuale
Giuseppe Ribaudò

Segreteria Distrettuale e Redazione
93100 CALTANISSETTA - Via Don Minzoni, 25
Tel./fax 0934 551988 - E-mail: rotary2110@virgilio.it

Direttore Responsabile
Salvatore Sarpietro

Commissione per il Bollettino
Presidente: Franco Giuliano
V. Presidente: Mario Schilirò

Componenti
Fausto Bianco - Corrado Catania
Vito Longo - Giuseppe Saletti
Tommaso Scribani - Tommaso Spadaro

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20
Periodico mensile
Distribuzione gratuita ai Soci

Sito web del Distretto
www.distretto2110.org

Fotocomposizione e Stampa
Lorenzo Strano - Arti Grafiche - Catania

Warranty. Garantie
■ ■ Gewährleistung.

**In tutte le lingue,
una garanzia tutta italiana.**



Nuova Croma.
La grande auto ritorna a parlare italiano.
Con 3 anni di garanzia.

FIAT

www.fiatcroma.it